

Se il rischio è arrivare troppo tardi sulla palla

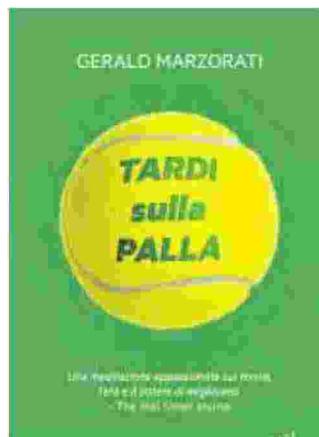
Da Gerald Marzorati un omaggio allo sport del tennis. Ma anche all'età che avanza e a chi non perde la voglia di imparare e di migliorarsi

di **Roberto Sanna**

Ouando ti avvicini al tennis alla soglia della pensione e ti accorgi che non hai più le energie né, tantomeno, lo scatto di un tempo, capisci che devi lavorare sulla tecnica e soprattutto sull'approccio mentale perché il rischio è quello di arrivare sempre tardi sulla palla. "Late to the ball" (tradotto letteralmente nella versione italiana in "Tardi sulla palla") è il libro, pubblicato da add Editore (250 pagine, 16 euro) nel quale Gerald Marzorati, caporedattore ed editor del New York Times, comincia a esplorare nuovi orizzonti e scopre che quello che più lo affascina e lo coinvolge è uno sport che non aveva mai praticato, racchiuso in un rettangolo diviso da una rete e dove la persona che c'è dall'altra parte, amico o sconosciuto che sia, è venuta lì esclusivamente per batterti.

Le domande che Marzorati si pone sono sostanzialmente due: Quando non si è più "ragazzini", si può ancora giocare

a tennis con l'entusiasmo di un adolescente? E perché è così bello farlo? Sul fatto che invece, secondo l'autore, valga comunque la pena di dedicarsi anima e corpo al tennis, invece, non ci sono dubbi e lo si vede. Il libro contiene parecchie riflessioni personali e somiglia molto a un viaggio zen all'interno di quella che resta la disciplina sportiva più praticata al mondo, almeno a livello amatoriale. Sfrondata dell'inevitabile approccio in stile "upper class" newyorchese (perché non tutti possono permettersi come personal coach un ex professionista, allenarsi in una vecchia sede di Grand Slam come Forrest Hills e bere il drink dopopartita su una terrazza a Manhattan) "Tardi sulla palla" è il viaggio che tutti i tennisti amatoriali fanno nel corso della loro carriera: allenamenti, pensieri, piccole e grandi rivalità, lunghe discussioni sui grandi campioni davanti a una birra o una pizza. Condite, o forse sarebbe meglio dire pervase, dalla ricerca del colpo perfetto. Quasi



un'ossessione che porta Gerald Marzorati, a nome di tutti i tennisti amatoriali del mondo, a vivere con terrore l'attesa dell'inevitabile momento nel quale ci si accorge che non si può più migliorare e che presto o tardi il declino, anche fisico, metterà in discussione tutto quanto si è imparato fino a quel momento.

Un racconto dove i protagonisti sono quasi tutti "senior", alcuni con un passato agonistico importante, altri meno; e

proprio questi ultimi illuminano le pagine con il loro ossessivo impegno che li porta a provare mille volte l'esecuzione di un dritto o un servizio. E nel caso di Marzorati, iscriversi a durissimi camp di perfezionamento in giro per gli Usa al cospetto di "guru" che lo sottopongono a intense sedute in campo e al video, alla ricerca di quelle piccole modifiche della postura grazie alle quali si possono eliminare i difetti. Dalle scrivanie dei giornali ai campi da tennis il salto è lungo anche a livello mentale e l'autore, nel suo girovagare affronta anche il delicato momento della transizione dalla vita lavorativa a quella del "retirement", come gli americani chiamano la pensione. Con una compagna capace di stargli accanto in questa nuova passione e i figli ormai lontani, Gerald compie così la mutazione. Continuerà a scrivere per divertimento ma è già, come si legge nel libro, «il tipo di persona e di tennista con cui saresti felice di condividere una partita e, dopo, una birra»



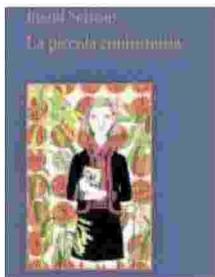
Un campo da tennis. In basso, la copertina del libro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I PIÙ VENDUTI DELLA SETTIMANA

- 1) Flora **Alessandro Robecchi** Sellerio
- 2) La disciplina di Penelope **Gianrico Carofiglio** Mondadori
- 3) Un té a Chaverton House **Alessia Gazzola** Garzanti
- 4) Era meglio il libro **Valerio Lundini** Rizzoli
- 5) Il traghettatore **Annalisa Menin** Giunti
- 6) Vivida mon amour **Andrea Vitali** Einaudi
- 7) Sembrava bellezza **Teresa Ciabatti** Mondadori
- 8) Quando tornerò **Marco Balzano** Einaudi
- 9) Tutto il sole che c'è **Antonella Boralevi** La nave di Teseo
- 10) Quattro indagini a Makàri **Gaetano Savatteri** Sellerio

LE NOVITÀ IN LIBRERIA



La figlia conformista e la famiglia ribelle

La madre è atea, ma proviene da una famiglia cattolica; il padre è sì ebreo, ma lo è "meno" di buona parte del parentado. Entrambi, in compenso, sono sessantottini (anche ora che lui sta facendo carriera in banca), e in casa non indossano vestiti per nessuna ragione e in nessuna situazione, compresi pranzi e cene. Per reazione alla confusione di fondo, la primogenita Esther, voce narrante del romanzo, diventa fin dall'infanzia ligia alle regole e si trova a

meraviglia con i ricchissimi e snob compagni della scuola privata in cui studia. La nascita del terribile fratello Jérémý contribuirà ad accrescere il caos generale. Un esordio intriso di tagliente ironia. Almeno fino alla svolta conclusiva.

La piccola conformista ■ di Ingrid Seyman
■ Sellerio ■ 196 pagine ■ 15 euro



Ricostruire la vita di un uomo di teatro

Un insegnante in pensione, Pasqualino, «con la passione per la custodia di cose e persone», riceve la visita dal vecchio amico Andrea Carteri, uomo di teatro per un'intera vita, il quale vuole affidargli gli scritti che ha accumulato nel corso della carriera perché Pasqualino ne ricavi una sua biografia. Passato un anno quest'ultimo, che è andato avanti con il lavoro, necessita di alcuni chiarimenti, ma di Andrea non c'è traccia. Per colmare le

lacune Pasqualino entra in contatto con conoscenti, amici ed ex colleghi di Carteri: comincerà così a ricostruire non solo le vicende personali che lo interessano per il libro, ma anche il mondo teatrale e culturale nel quale l'amico si era a lungo distinto.

Il trapezista fiducioso ■ di Mario Faticoni
■ Armando Editore ■ 160 pagine ■ 14 euro



Alla ricerca di altri amori

Vicina ai quarant'anni, una scrittrice fa un bilancio della propria vita: due lauree, da tempo entrata nel mondo a cui ha sempre ambito, è sposata con un uomo bellissimo che difende i diritti dei più deboli ed è abbastanza ricco da sollevare la coppia da ogni preoccupazione economica. Eppure, niente può compensare per lei la mancanza di un figlio. Lui si oppone, mai categorico ma non per questo meno chiaro. Mentre il rapporto si fa sempre più complicato

(«Fammi capire, preferisci un figlio che non hai a un marito che hai?»), la donna conosce un politico che è in tutto e per tutto - aspetto fisico, ideali - l'opposto del marito, e con lui intreccia una relazione che ne stravolgerà l'esistenza.

Sempre soli con qualcuno ■ di Annalisa De Simone
■ Marsilio ■ 160 pagine ■ 16 euro

